



Via Mons. Fossati, 1 – 25124 BS
Tel. 0302301773 – 0302310299
C.F.: 03865710986
info@liceocalvesi.com - PEC: itt.brescia@legpec.it
www.liceocalvesi.it

Allegato 5

CRITERI PER LA DEROGA AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE

Visti i seguenti riferimenti normativi:

D.lgs n. 59 del 2004, art. 11, c.1 *(Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ... per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite);*

D.P.R. n. 122/2009, art. 14, c. 7 *(A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo);*

Nota Ministeriale prot.7736 del 27/10/2010 *(In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.);*

C.M. n. 20 del 2011 *(Spetta ... al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo);*

il Collegio Docenti unitario, nella riunione del 18/05/2018,

DEFINISCE E DELIBERA

i seguenti criteri per le deroghe al tetto massimo di assenze durante l'anno scolastico:

- Assenze documentate [e continuative], a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

- Assenze non continuative, ma ripetute, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili.
- Assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.
- Gravi motivi familiari (lutti e/o gravi patologie di parenti, conviventi ed affini entro il 2° grado) attestate da autocertificazioni dei genitori o dei tutori dello studente o portate a conoscenza del consiglio di classe.
- L'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.
- Partecipazione a mobilità individuali effettuate con progetti europei e/o internazionali ed in generale a stage, attività di alternanza scuola lavoro, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Assenze degli studenti dalle lezioni curricolari dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo [C.M. 20/2011]

Il consiglio di classe decide in base ai criteri caso per caso e verbalizza a riguardo.

Tali criteri sono inseriti all'interno del P.T.O.F.